



# Sinistra sempre più nel pallone

*Riesce ad applaudire  
l'operazione di polizia di  
Reggio e allo stesso tempo  
a denunciare l'inefficienza  
del Governo...*

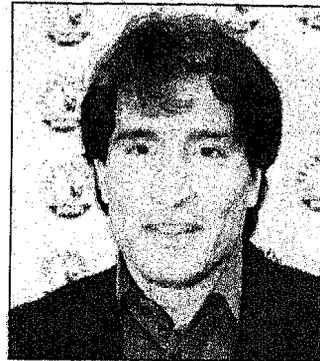
MILAN - La squadra mobile di Reggio Calabria sgomina un traffico di immigrazione clandestina gestito dalla 'ndrangheta e la politica italiana, paradossalmente, riesce a dividersi anche su una buona notizia. Il centrodestra, infatti, si complimenta con la polizia e con il ministro **Maroni** mentre il centrosinistra si congratula solo con la polizia ed anzi approfitta dell'occasione (s)favorevole per rimproverare al Governo la linea dura sull'immigrazione clandestina. «Ma i 67 arresti di oggi (ieri, ndr) - sottolinea il senatore leghista **Sandro Mazzatorta** - sono stati resi possibili proprio grazie alle norme introdotte dal ministro Maroni con il pacchetto sicurezza. Mi riferisco in particolare all'introduzione di una fattispecie di reato specifica che punisce con pene fino a 20 anni di carcere il reclutamento di extracomunitari clandestini da destinare allo sfruttamento lavorativo e alla trasformazione del reato di assunzione di uno straniero clandestino da semplice con-

travvenzione, come già previsto dalla legge Turco-Napolitano, a delitto punito con 3 anni di reclusione e 5mila euro di multa per ogni lavoratore clandestino». «Dunque - conclude Mazzatorta - chi oggi sostiene che la legge Bossi-Fini abbia un effetto criminogeno o non conosce le norme in vigore introdotte da Governo e maggioranza oppure è in malafede».

L'incauto che aveva tirato in ballo la Bossi-Fini risponde al nome di **Agazio Loiero**. Il Governatore calabrese, infatti, nel congratularsi con la Dda «per l'incessante azione contro la criminalità calabrese», aveva indicato proprio nei 67 arresti effettuati la «riprova dei gravi limiti legati all'attuale legge sull'immigrazione». Per il Governatore, infatti, «invece di fare proclami sui risultati conseguiti nel contrasto all'immigrazione clandestina, il governo farebbe bene a intervenire seriamente per cambiare una legge che non risolve affatto il problema, ma che anzi è facilmente aggirabile dalla criminalità organizzata».

Non troppo dissimile da quello di Loiero è pure il ragionamento di **Rosa Calipari**. Anche la vicepresidente dei deputati del Par-

tito Democratico fa i «complimenti alla Polizia di Reggio Calabria per l'operazione che ha sgominato una



**Sandro Mazzatorta**

rete, finalizzata a favorire l'immigrazione clandestina», sottolineando peraltro che «quest'ultima operazio-

*Mazzatorta:  
«Questi arresti  
resi possibili  
dal nostro  
inasprimento  
della vostra Turco-  
Napolitano»*

ne, come le tante altre che in Calabria hanno sgominato traffici di organi o di essere umani, dimostra l'esistenza di un intervento diretto della 'ndrangheta anche nel traffico degli im-

migrati». Le conclusioni però sono diverse da quelle che le premesse avrebbero indotto ad ipotizzare. «Il rafforzamento degli strumenti per combattere la criminalità organizzata - spiega infatti Calipari - è dunque una priorità per l'intero paese, così come è inadeguata la risposta solo in termini repressivi che il governo Berlusconi sta dando alla questione dell'immigrazione, che richiede scelte immediate per favorire l'integrazione e per sottrarre dalla morsa della criminalità uomini e donne, che scappano dalla fame o dalle guerre».

A ribadire la filosofia del Governo, però, oltre a Maroni e alla Lega, interviene anche **Alfredo Mantovano**. «Con l'operazione di oggi - chiarisce il sottosegretario agli Interni del Pdl - si ribadisce la necessità di arginare drasticamente l'immigrazione clandestina che viene strumentalizzata dalla criminalità organizzata».

